



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante: “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante: “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante: “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e successive modificazioni, e, in particolare, le previsioni di cui all’articolo 1, comma 35;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni, e, in particolare, il disposto dell’articolo 49, comma 2;

TENUTO CONTO di quanto previsto dal decreto del presidente del consiglio dei ministri 25 maggio 2011, n. 131, con il quale è stato adottato il “Regolamento recante attuazione della previsione dell’articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo”;

VISTO il decreto del presidente del consiglio dei ministri in data 1° ottobre 2012, recante: “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTA la delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, A.N.AC, n. 1208 del 22 novembre 2017, di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione, P.N.A., 2017;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, P.T.P.C., 2018-2020, che in apposita Sezione definisce anche le misure organizzative per l’attuazione degli obblighi di trasparenza per il relativo triennio, approvato con decreto del presidente del consiglio dei ministri 9 febbraio 2018 e, in particolare, il paragrafo 1.1;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

RITENUTA la necessità di modificare il decreto del presidente del consiglio dei ministri 20 dicembre 2013 il quale dà attuazione al citato articolo 49, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che demanda ad uno o più decreti del presidente del consiglio dei ministri la determinazione delle modalità di applicazione delle disposizioni del medesimo decreto legislativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, P.C.M., in considerazione delle peculiarità del relativo ordinamento, ai sensi degli articoli 92 e 95 della Costituzione;

VISTO il decreto del presidente del consiglio dei ministri 16 dicembre 2016, registrato dalla Corte dei conti in data 19 dicembre 2016 n. 3250, concernente la delega di funzioni alla Sottosegretaria di Stato alla P.C.M. On.le Avv. Maria Elena BOSCHI;

VISTO il decreto del presidente del consiglio dei ministri 27 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti in data 9 febbraio 2017, n. 334, con il quale è stato conferito al Cons. Patrizia De Rose l'incarico di Capo dell'Ufficio Controllo Interno, Trasparenza e Integrità, U.C.I.;

VISTO il decreto del presidente del consiglio dei ministri 27 gennaio 2017, vistato e annotato in data 9 febbraio 2017 al n. 496 dall'Ufficio del Bilancio e per il Riscontro di Regolarità Amministrativo Contabile, U.B.R.R.A.C., con cui il Cons. Patrizia De Rose, Capo dell'U.C.I. è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, R.P.C.T., della P.C.M.;

DECRETA

Art. 1

(Modifiche all'art. 10 "Disposizioni finali" del decreto del presidente del consiglio dei ministri 20 dicembre 2013 recante "Modalità applicative degli obblighi di trasparenza in PCM, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 33/2013")

1. L'art. 10 "Disposizioni finali" del decreto del presidente del consiglio dei ministri 20 dicembre 2013, recante "Modalità applicative degli obblighi di trasparenza in PCM, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 33/2013" è sostituito dal seguente:

"1. I Commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, ed i Responsabili delle Rappresentanze del Governo nelle Regioni Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano svolgono direttamente le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2. I Commissari straordinari del Governo delegati per esigenze straordinarie ai sensi di leggi speciali svolgono direttamente le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, salvo quanto disposto dalle Amministrazioni competenti alla proposta di adozione del relativo provvedimento di nomina.”.

Il presente provvedimento sarà inviato agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 28 marzo 2018

P. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

la Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

On.le Avv. Maria Elena BOSCHI